



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
DIPARTIMENTO MANAGEMENT E DIRITTO

CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE

A.A. 2017/2018

CANALE A-L

CALCOLO RATEI E RISCONTI

Dott.ssa Chiara Carlino

chiara.carlino@uniroma2.it

I RATEI

- SONO OPERAZIONI CHE MATURANO IN FUNZIONE ESATTA DEL TEMPO
- NON E' ANCORA AVVENUTA LA RELATIVA MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA

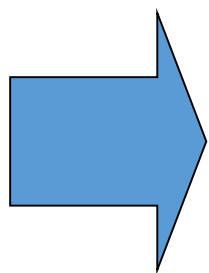
RATEI ATTIVI → CREDITI DI FUNZIONAMENTO. Emergono al 31/12 e in quell'istante misurano un RICAVO ORIGINARIO.

RATEI PASSIVI → DEBITI DI FUNZIONAMENTO. Emergono al 31/12 e in quell'istante misurano un COSTO ORIGINARIO.

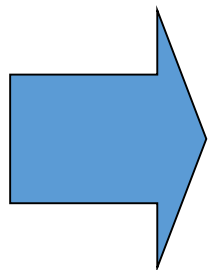
ESEMPIO 1 (Ratei):

L'1/9/2012 ottiene un finanziamento dalla Banca Zeta per € 50.000 rimborsabile in cinque anni in rate semestrali posticipate.

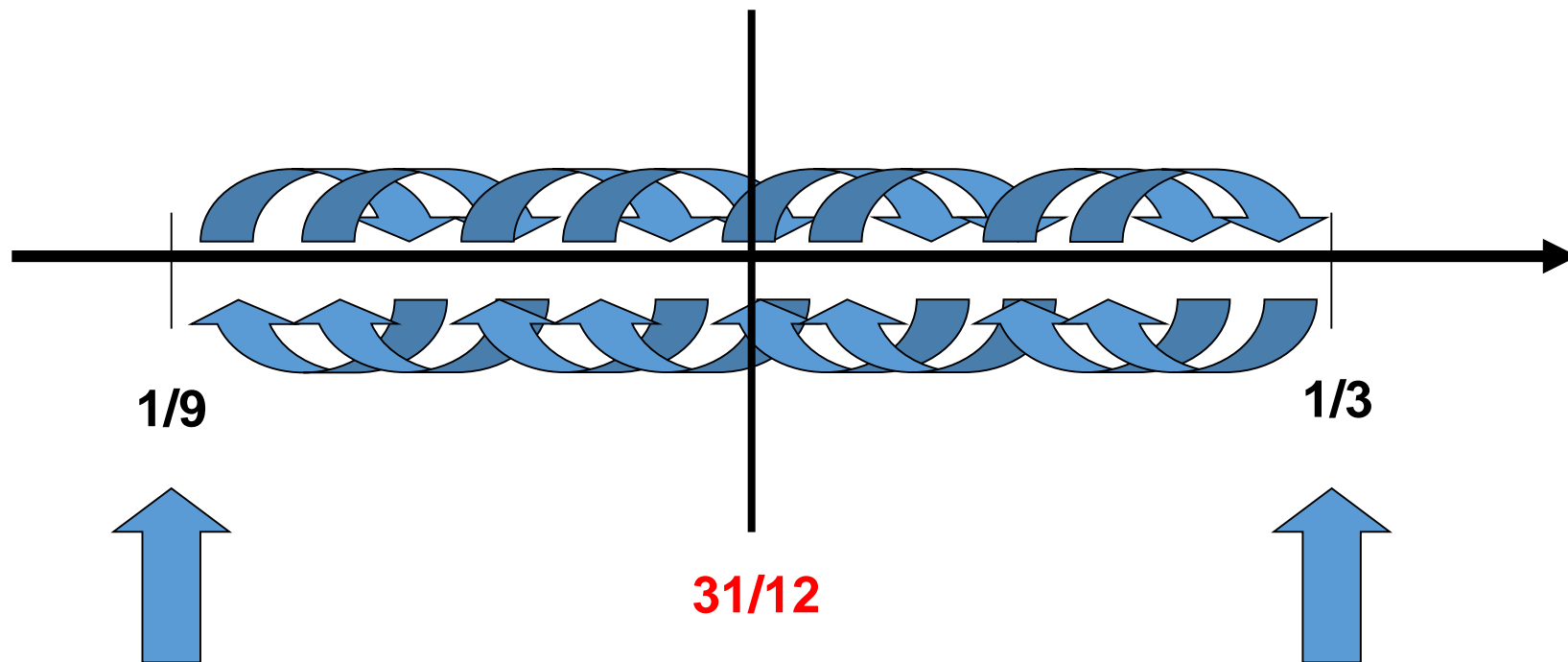
Si consideri che la prossima rata in scadenza l'1/3 sarà composta da 5.000 quota capitale e 3.000 quota interessi



Prima di verificare e valutare i processi in corso di svolgimento occorre evidenziare la presenza di prestazioni fornite o servizi di cui si è usufruito nell'anno per i quali non è ancora avvenuta la movimentazione finanziaria



In particolare si tratta di operazioni che hanno la caratteristica di maturare in funzione esatta del tempo



La banca mette a disposizione il denaro (cominciamo ad usufruire di una prestazione)

Restituiamo parte del capitale e paghiamo la prestazione fornitaci dalla banca nel semestre precedente

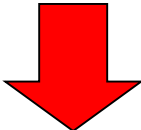
Quesiti e problemi

Arriviamo al 31/12 e dobbiamo determinare il reddito ed il connesso capitale di funzionamento:

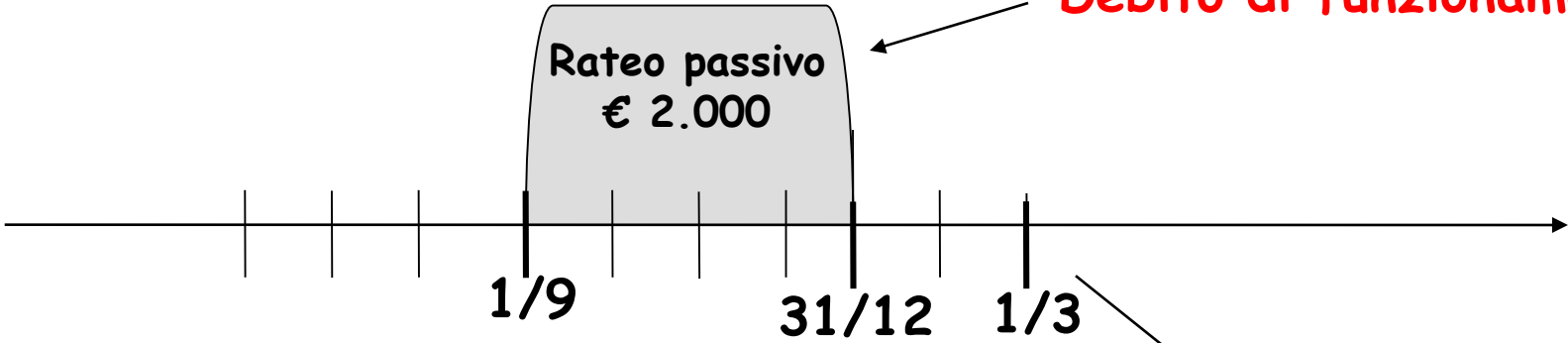
- Abbiamo usufruito di una prestazione (utilizzato un servizio)?
- Se sì, c'è traccia di questo costo sostenuto sotto il profilo economico?
- **Se no, perché?**
- **Come possiamo risolvere questo problema?**

Individuiamo un'uscita finanziaria che misuri il costo di competenza dell'esercizio.
**IPOtesi FONDAMENTALE : ACQUISIZIONE/ CESSIONE DI UTILITA' FRUIBILI IN
FUNZIONE ESATTA DEL TEMPO! → Hp : RATEO (pagamento posticipato)**

$$3000 : 6 = X : 4 \rightarrow X = 2000$$



Debito di funzionamento



**Quota di interessi (1/9/12-1/3/13)
€ 3.000**

**Movimentazione
del denaro**

E

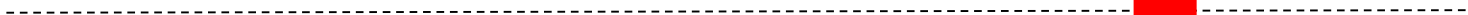
U

+ Debiti funz.
(ratei passivi)

Vf-
2.000

S.F.

S.E.



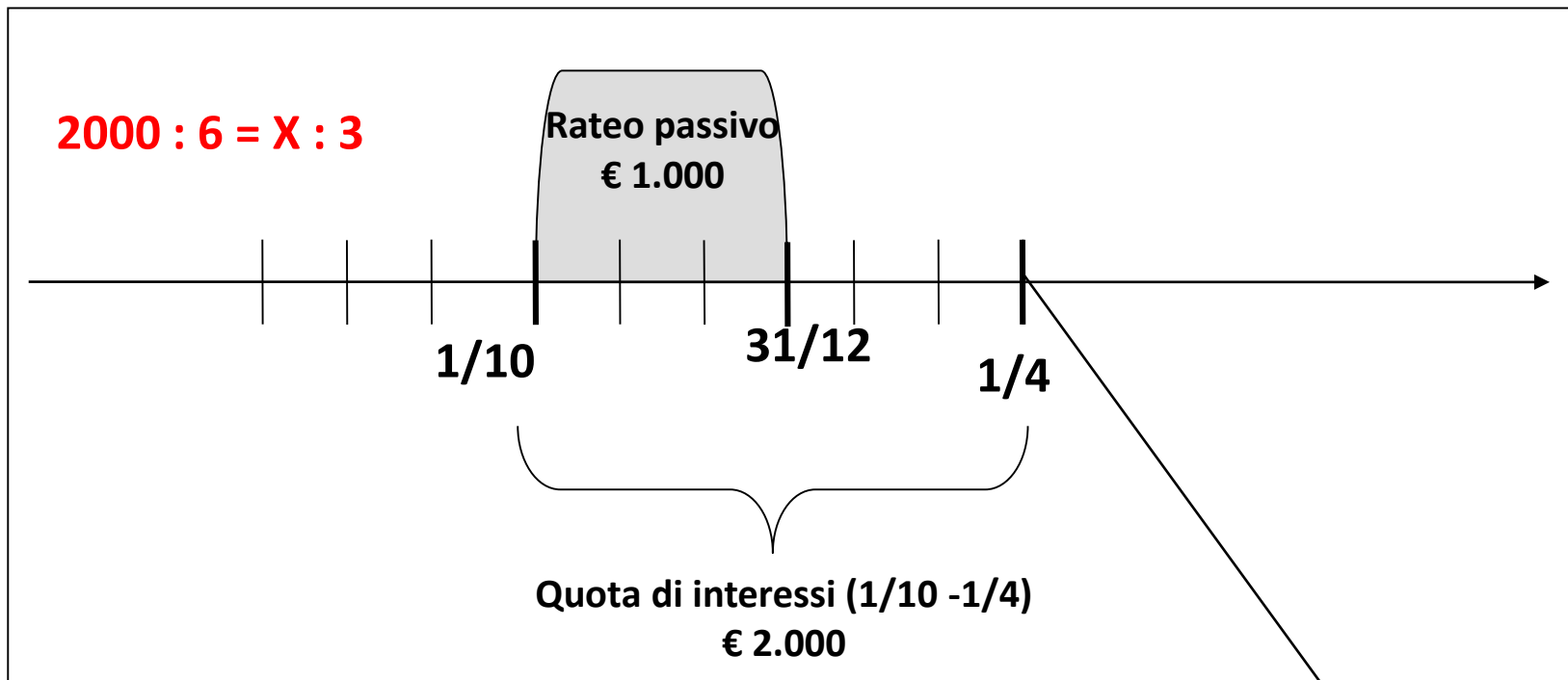
Costo
per interessi

Ve-
2.000

ESEMPIO 2 (Ratei):

In data 1/10 la Banca concede un finanziamento, per un ammontare complessivo di 70.000 €, da restituire in 7 anni, con rate semestrali posticipate di 5.000 € ciascuna (quota capitale) e 2.000 € (quota interessi).

Considerazioni da fare al 31/12.



Movimentazione
del denaro

Al 31/12:

E

U

+ Debiti funz.
(ratei passivi)

Vf-

1.000

S.F.

S.E.



Costo
per interessi

Ve-

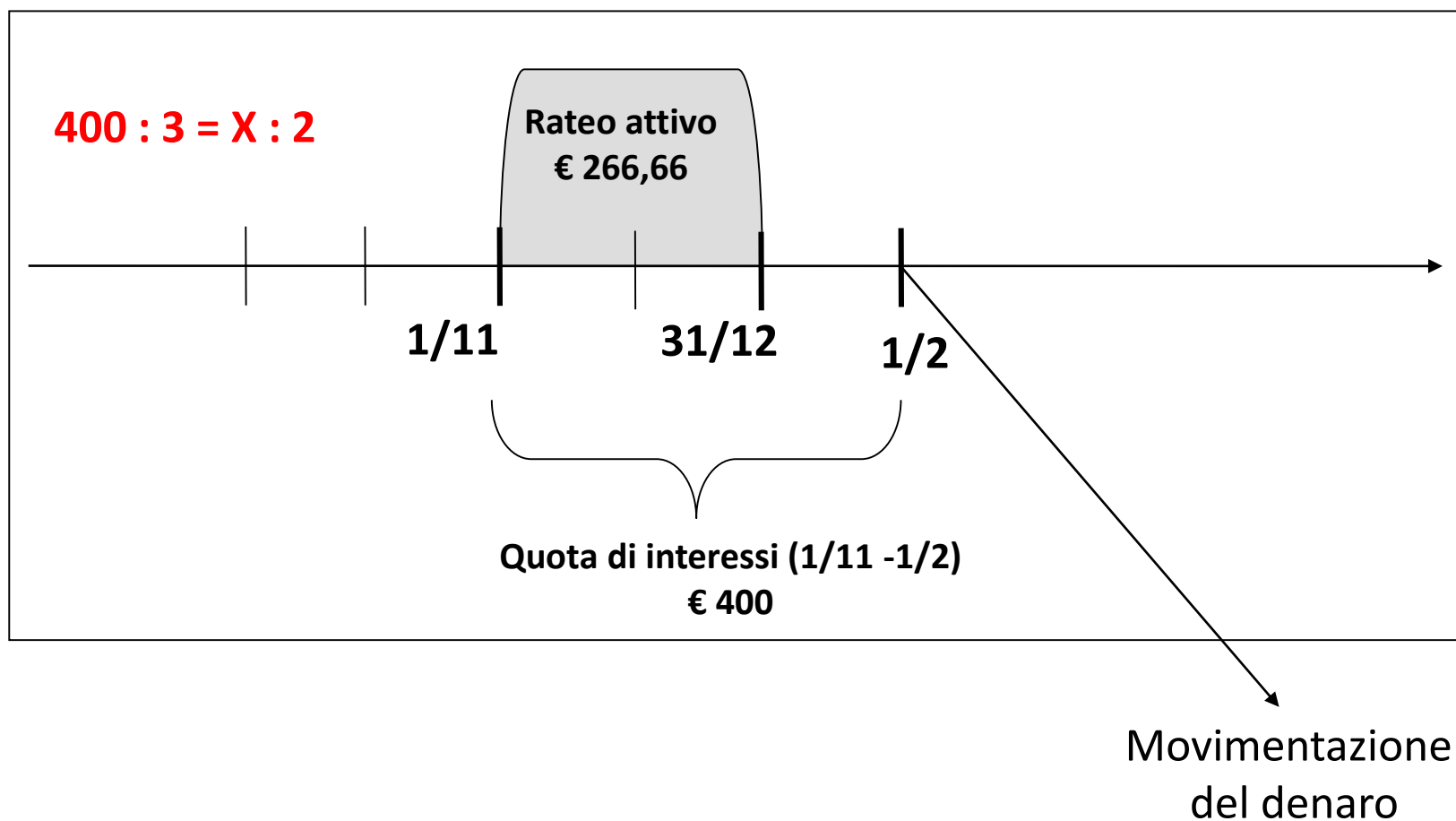
1.000

COSTO ORIGINARIO

Viene inserito nelle annotazioni di
memoria fra i costi sostenuti nel periodo

ESEMPIO 3 (Ratei):

La nostra impresa, in data 01/11 concede un prestito ad un cliente per l'importo di 10.000 euro da restituirsi dopo 2 anni. L'interesse concordato è pari al 400 € per ogni rata. Il pagamento dell'interesse avviene posticipatamente ogni trimestre. Considerazioni da fare al 31/12.



E

U

+ Crediti funz.
(ratei attivi)

Vf +
266,66

S.F.

S.E.

Ricavi
per interessi attivi

Ve +
266.66

RICAVO ORIGINARIO

Viene inserito nelle annotazioni di memoria
fra i RICAVI conseguiti nel periodo

I RISCONTI

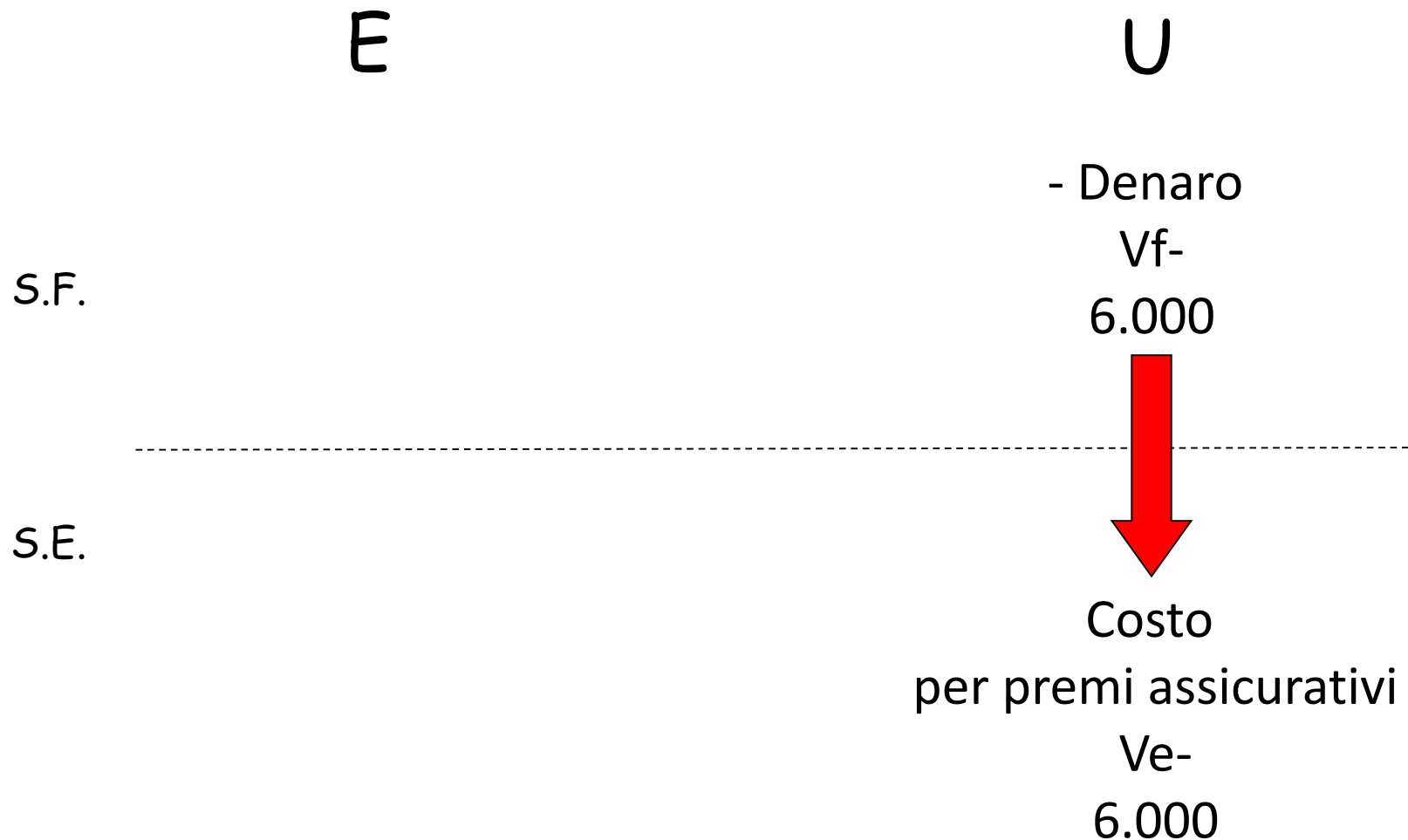
- SONO OPERAZIONI CHE MATURANO IN FUNZIONE ESATTA DEL TEMPO
- E' GIA' AVVENUTA LA RELATIVA MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA.
- AL 31/12 LA RELATIVA PRESTAZIONE/CONDIZIONE ECONOMICA è STATA SOLO IN PARTE SVOLTA/UTILIZZATA.

RISCONTI ATTIVI → condizione positiva di produzione (COSTI) sostenuta nel periodo, ma non totalmente utilizzata al 31/12. E' la quota che va rinviata al futuro esercizio.

RISCONTI PASSIVI → RICAVI conseguiti nell'anno, ma la cui prestazione non è stata completamente svolta al 31/12. E' la quota che va rinviata al futuro esercizio.

ESEMPIO 1 (Risconti):

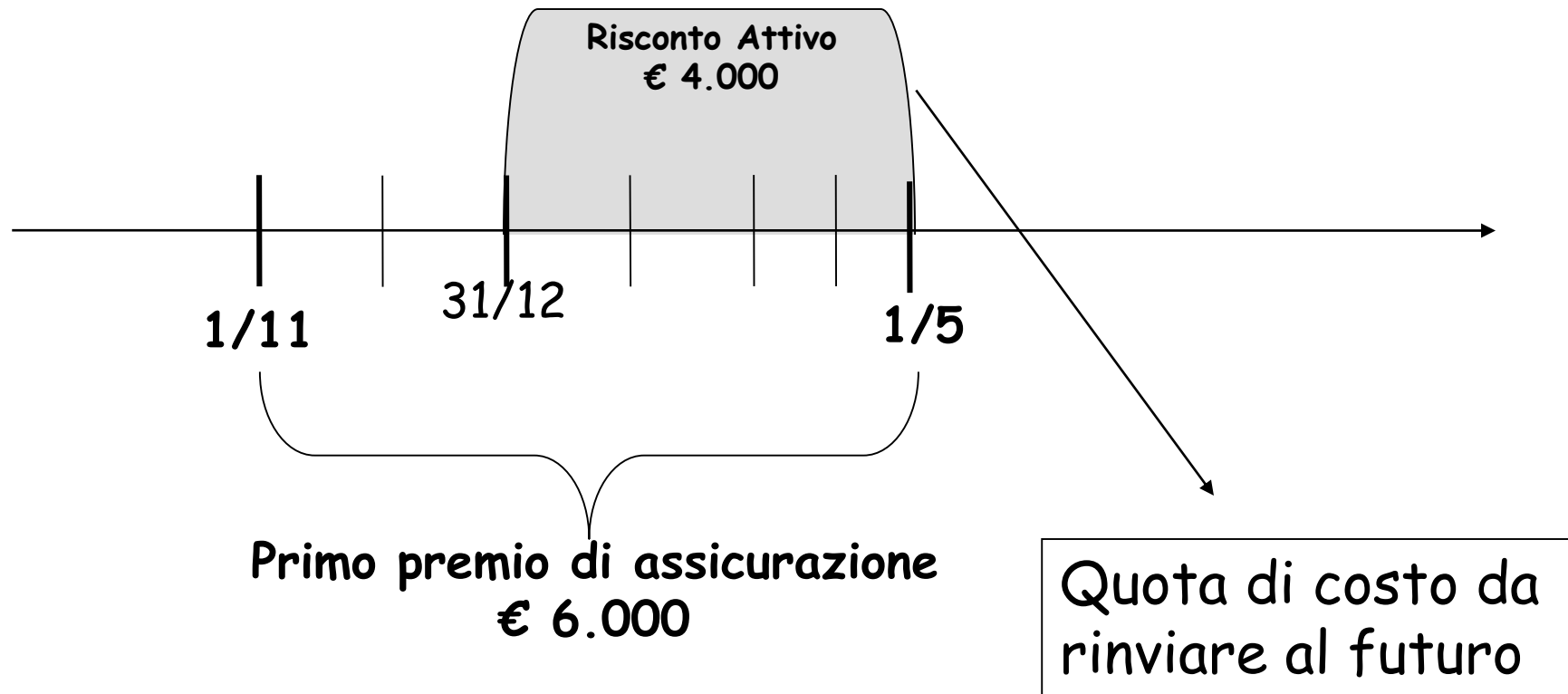
Il 1/11/2012 si stipula un contratto di assicurazione contro l'incendio dei locali. Il contratto prevede il pagamento di un premio semestrale anticipato di € 6.000 con assegno bancario.



Il costo “originario” è già stato sostenuto per il suo intero ammontare (pagamento anticipato), ma non sarà interamente di competenza dell’esercizio considerato.

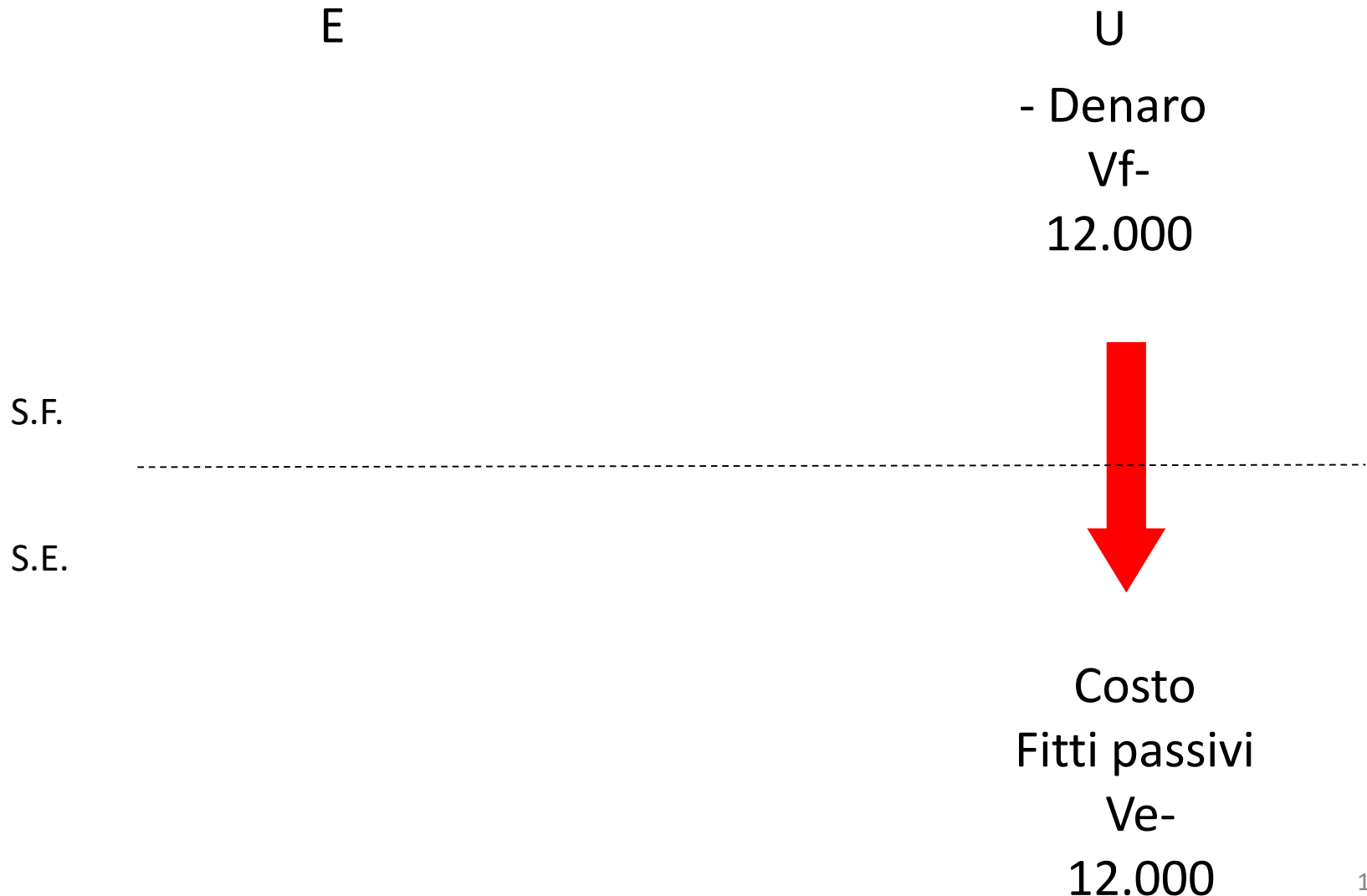
IPOTESI FONDAMENTALE : ACQUISIZIONE/ CESSIONE DI UTILITA’ FRUIBILI IN FUNZIONE ESATTA DEL TEMPO! → Hp : RISCONTO (pagamento anticipato)

$$6.000:6 = X : 4 \rightarrow X=4.000$$



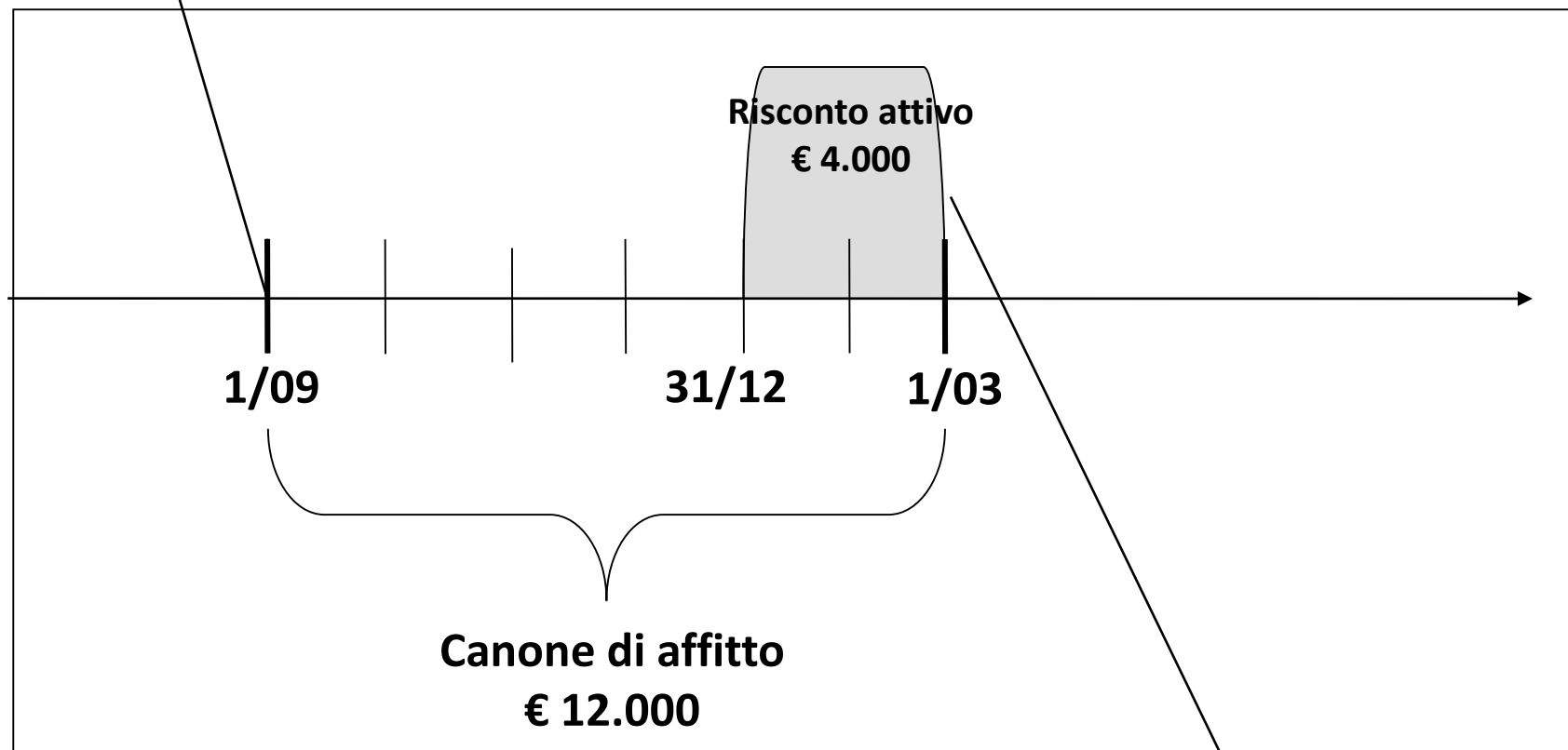
ESEMPIO 2 (Risconti):

In data 01/09 l'impresa paga il fitto passivo semestrale relativo al capannone per 12.000 euro.



Al 31/12, bisogna valutare quale è la quota del fitto «utilizzata» e quella da rinviare all'esercizio successivo.

Movimentazione
finanziaria

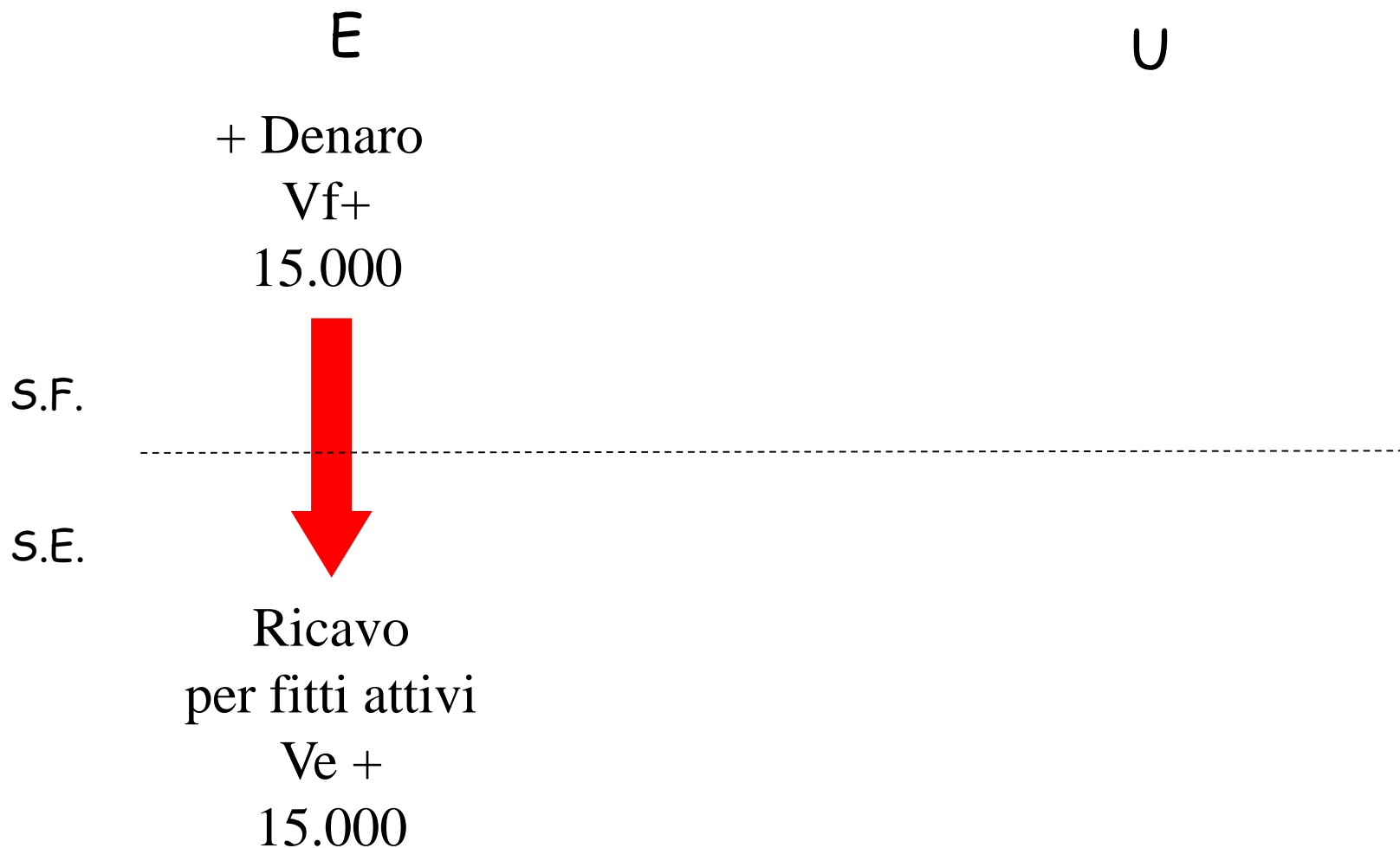


$$(12.000/6)*2 = 4.000$$

Quota di costo da
rinviare al futuro

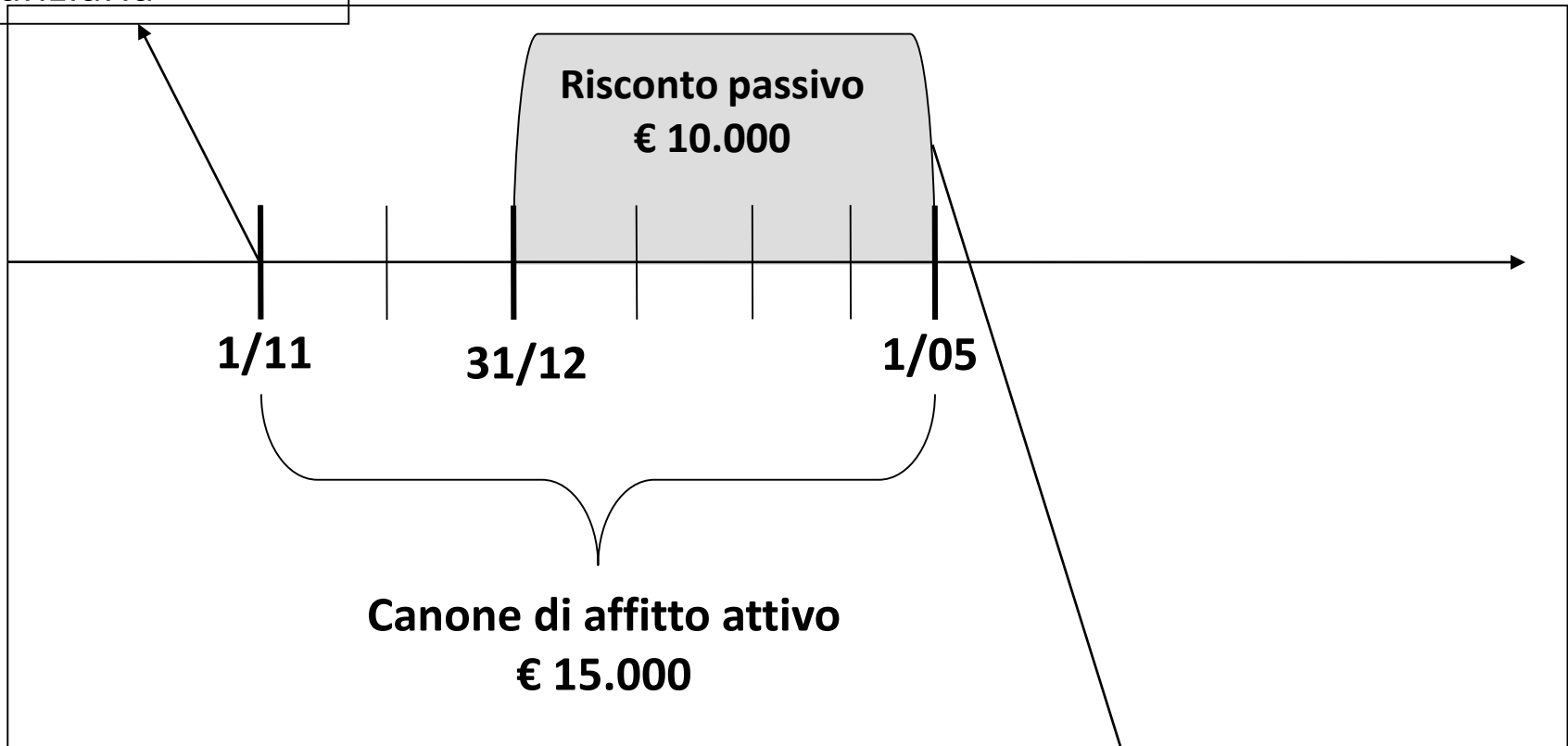
ESEMPIO 3 (Risconti):

In data 01/11 l'impresa concede in affitto un capannone. Le rate semestrali ammontano a 15.000 euro e vengono riscosse anticipatamente.



Al 31/12, bisogna valutare quale è la quota del fitto e quella da rinviare all'esercizio successivo.

Movimentazione
finanziaria



$$(15.000/6)*4 = 10.000$$

Quota di ricavo da
rinviare al futuro